



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146
Email: MIIC8FY00N@ISTRUZIONE.IT MIIC8FY00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEL NOSTRO ISTITUTO

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO APPROVATO CON
DELIBERA N°..... DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 30/10/2014**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA ANNA SANDI**

ANNO SCOLASTICO 2014/2015
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ NAZARIO SAURO”
PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”, con particolare riferimento all’art.1 comma2: “La valutazione è espressa dall’autonomia professionale propria della formazione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dall’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...”.*
- DPR 394/99 art.45 comma4: *“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento del programma di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni...”.*
- CM n°24/01.03.2006 *“Linee guida per l’accoglienza degli alunni stranieri”, con particolare riferimento al punto1: “In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate...”.*
- C.M. n°4233/19.02.2014 *“Linee guida per l’accoglienza degli alunni stranieri”* , con particolare riferimento all’art. 6
- DM/2007 *“La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri”, con particolare riferimento al punto1 “Pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola” in cui si dice: “Vengono rilevati durante i primi giorni dell’inserimento i bisogni linguistici e di apprendimento, in generale, e anche le competenze e i saperi già acquisiti e, sulla base di questi, si elabora un piano di lavoro individualizzato...”.*
- DPR 122/2009 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”.*
- DPR 89/2009 Art. 5.Scuola secondaria di I grado
- Circolare MIUR n. 48 del 31 Maggio 2012
- Atto di indirizzo 08.09.2009, con particolare riferimento al punto1.3: *“Interventi intensivi nei confronti degli stranieri –specie, ma non solo, quelli di recente immigrazione- la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola”.*
- DL169/30.10.2009 *“Conversione in legge, con modificazioni, del DL 137/01.09.2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e di università”, con particolare riferimento all’art.2: “Valutazione del comportamento degli studenti” e all’art.3: “Valutazione del rendimento scolastico degli studenti”.*
- Delibera Collegio dei Docenti

Il Protocollo di Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio Docenti e contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l’inserimento degli alunni immigrati, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici.

E’ uno strumento di lavoro e pertanto sarà soggetto a valutazione e adeguamenti sulla base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola.

Poiché il presente Protocollo prevede la partecipazione di tutti gli insegnanti d’Istituto, lo si sottopone al Collegio Docenti per l’approvazione e l’impegno di tutti alla sua attuazione.

FINALITÀ

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo d'Accoglienza, la scuola si impegna a:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni ragazzo
- favorire forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione

CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (*l'iscrizione*)
- Comunicativo e relazionale (*prima conoscenza, colloqui con la famiglia*)
- Educativo-didattico (*proposta d'assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, attivazione di laboratori di Italiano L2, adattamento della progettazione didattica*)

In particolare

- A. prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza
- B. contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- C. traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- D. propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari
- E. Verifica e valutazione
- F. avvia il Progetto L2 che per l'anno in corso ha visto l'assegnazione di mezzo posto di docente facilitatore (11 ore) per l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione

A. LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata dal Dirigente Scolastico dott. Anna Sandi, dall'insegnante facilitatore, dai componenti della Commissione alunni stranieri nominati dal Collegio: Laura Gaia Bonomo, Francesca Petruso, Alexander Distante, La Monica Vita Maria.

La composizione può essere integrata dal Collegio con l'indicazione di altri docenti.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola.

La Commissione, predisposti i materiali per i "test d'ingresso", sottoporrà gli alunni neo iscritti ad un primo screening delle competenze logico-matematiche, finalizzato

all'individuazione dell'interclasse di inserimento.

Si attiverà per far tradurre il POF di Istituto e i moduli per l'iscrizione al fine di agevolare il passaggio iniziale delle informazioni tra scuola e famiglia.

Inoltre effettuerà un monitoraggio della situazione in continua evoluzione, elaborerà il consultivo delle esperienze in atto e predisporrà eventuali progetti necessari all'integrazione e divulgherà le iniziative di aggiornamento destinate agli insegnanti.

In caso di necessità raccoglie le richieste e prende contatto con i mediatori linguistici

In collaborazione con gli insegnanti di classe, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti:

- cernita di materiali scaricati da internet,
- scelta dei testi da acquistare,
- stesura di programmazioni adatte,
- stesura di indicazioni metodologiche per favorire l'apprendimento della lingua per lo studio.

In collaborazione con il personale di segreteria curerà la predisposizione di un opuscolo informativo sull'organizzazione del nostro Istituto (POF in versione semplificata) e la predisposizione dei moduli utilizzati al momento dell'iscrizione nelle varie lingue;

La Commissione Accoglienza è aperta anche alla collaborazione di alunni che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

B. CRITERI PER L'ISCRIZIONE E L'INSERIMENTO DELL'ALUNNO ALLA SCUOLA E ALLA CLASSE

L' ISCRIZIONE

Gli uffici di segreteria:

- formalizzano l'iscrizione dei bambini con i relativi documenti burocratici
- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- avvisano tempestivamente l'insegnante L2 al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento

Materiali: moduli d'iscrizione che ci si propone di predisporre in diverse lingue e un opuscolo di presentazione dell'Istituto (POF in versione semplificata)

La Commissione convoca il bambino con un genitore per accertare le sue competenze nell'area logico-matematica, successivamente fornisce alla Dirigente Scolastica indicazioni della classe di inserimento.

L'INSERIMENTO DELL'ALUNNO ALLA SCUOLA E ALLA CLASSE

L'assegnazione dell'alunno alla scuola e alla classe – una volta completata la presentazione in segreteria della documentazione necessaria - viene formalizzata dal dirigente scolastico tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione, di norma entro una settimana dal colloquio di accertamento delle competenze.

L'individuazione della scuola/classe di inserimento avviene tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. il corso di studi seguito nel Paese d'origine,
2. l'età anagrafica del bambino,
3. l'accertamento delle competenze e dei livelli di preparazione nell'area logico-matematica,

4. la possibilità offerta dalla normativa di inserire un alunno nella classe immediatamente superiore o inferiore a quella frequentata nel paese d'origine.
5. la numerosità della classe e la percentuale di allievi stranieri già inseriti, valutando integrazioni pregresse di alunni non italo-foni per non appesantire il lavoro di compagni e insegnanti
6. la presenza di situazioni particolari (handicap, alunni svantaggiati, altro...) presenti
7. la proporzione dei maschi e delle femmine presenti nella classe.

C. FASI E MODALITA' DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza si realizza attraverso una serie di tappe significative:

C 1. LA CONOSCENZA

La Commissione:

Oltre agli aspetti amministrativi, deve raccogliere sull'alunno una serie di informazioni di merito che consentano di adottare decisioni adeguate sui percorsi che devono essere attivati (scheda biografica e del percorso scolastico precedente; quadro delle competenze linguistiche in ingresso, come sotto specificati).

SCHEDA BIOGRAFICA E DEL PERCORSO SCOLASTICO PRECEDENTE

Informazioni generali	
Alunno	
Classe	
Plesso	
Paese d'origine	
Mese e anno di arrivo in Italia	
Mese e anno di arrivo nella scuola	
Corrispondenza tra età anagrafica e classe d'inserimento	
Anni di scolarizzazione portati a compimento con successo nel Paese d'origine	

°Competenze in ingresso italiano (Quadro Europeo delle Lingue)					
	Principiante	A1	A2	B1	Superiore
Ascolto					
Lettura					
Interazione Orale					
Produzione Orale					
Produzione Scritta					

Gli insegnanti di classe:

- accolgono il bambino nella classe
- effettuano un colloquio con la famiglia per la ricostruzione della storia personale a partire dalle prime informazioni ricevute dalla Commissione (scheda biografica e del percorso scolastico precedente + quadro delle competenze linguistiche in ingresso), se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico - culturale,
- facilitano la conoscenza della nuova scuola da parte sia del bambino che della famiglia

Adattamento della progettazione didattica	
Intervento specifico	n.ore di insegnamento dell'Italiano Lingua 2 con una programmazione riferita al livello A1*
Discipline omesse	
Discipline ridotte	
Per le altre discipline non è prevista né omissione né riduzione	

C2 . L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

I bambini NAI possono essere collocati nei diversi livelli di competenze linguistiche secondo il quadro delle competenze linguistiche Europee

❖ NEL CASO DI COMPETENZE DI LIVELLO ALMENO A1*:

Al momento dell'inserimento in classe,

gli insegnanti di classe:

- presentano il nuovo compagno agli alunni della classe
- favoriscono l'integrazione nella classe dell'alunno straniero, anche affiancandogli un compagno come tutor,
- incominciano a rilevare gli apprendimenti già acquisiti dal bambino e gli ulteriori bisogni specifici d'apprendimento
- progettano un percorso didattico – educativo transitorio, di cui assumono la responsabilità, formalizzando alla Direzione le proprie scelte con lo schema sotto indicato.
- progettano un percorso didattico – educativo completo

l'insegnante facilitatore:

- fornisce agli insegnanti di classe le prime indicazioni metodologiche da attivare
- illustra agli insegnanti di classe modalità di semplificazione o facilitazione linguistica

❖ NEL CASO DI COMPETENZE DI LIVELLO INFERIORI AL LIVELLO A1*:

l'insegnante facilitatore e gli insegnanti di classe compilano e aggiornano la scheda degli apprendimenti dell'alunno

- stendono una programmazione educativa adeguata prevedendo tutte le forme di adattamento utili:
 - temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (materie di studio e LS),
 - riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari,
 - sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno
- partecipano alla costituzione di un archivio di materiale a disposizione di tutti da usare in classe o nel piccolo gruppo di alfabetizzazione

l'insegnante facilitatore:

- fornisce agli insegnanti di classe le prime indicazioni metodologiche da attivare
- illustra agli insegnanti di classe modalità di semplificazione o facilitazione linguistica
- attiva il laboratorio Italiano L2 come previsto dal Progetto stranieri allegato

D. LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI

Effettuato il primo inserimento, l'insegnante facilitatore e/o gli insegnanti di classe elaborano curricoli di studio definendo tempi e obiettivi per il primo intervento nella classe e/o nel laboratorio di alfabetizzazione (vedere Curricolo di Italiano lingua 2 stranieri allegato).

Obiettivi educativi

1. Favorire e sviluppare i processi di socializzazione, collaborazione e di solidarietà.
2. Mettere in atto strategie integrative.
3. Potenziare l'autostima attraverso il rafforzamento delle strategie di apprendimento e socializzazione.

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno attraverso l'attivazione dei seguenti accorgimenti:

- ✓ Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità.
- ✓ Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto.
- ✓ Organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva.
- ✓ Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni.
- ✓ Controllare che tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritte correttamente.
- ✓ Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia.
- ✓ Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano mettere l'alunno in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe.....)

E. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli insegnanti di classe e l'insegnante facilitatore collaborano alla verifica degli interventi programmati, valutandone la positività.

A rotazione saranno programmati incontri con i docenti. Ogni quadrimestre il docente facilitatore sarà presente nelle interclassi. All'occorrenza verranno programmati incontri con gli insegnanti e con le famiglie eventualmente con l'intervento di mediatori linguistici.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VERIFICA *(dal progetto laboratori L2)*

Nella verifica sono coinvolti il docente facilitatore, i team dei docenti titolari delle classi di accoglienza, gli Organi Collegiali e il Dirigente scolastico, che condividono la responsabilità dei progetti stessi.

Nel corrente anno scolastico, durante le riunioni, sarà illustrato in modo chiaro alle famiglie il significato didattico ed educativo delle valutazioni finali, nonché degli esiti delle prove di ingresso per l'assegnazione alle classi. Infatti in questi anni tale aspetto è risultato particolarmente delicato e le scelte operate dalla scuola non sono sempre state comprese e condivise dalle famiglie.

Criteria e modalità di verifica e valutazione

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dell'alunno e saranno:

- Temporaneamente sospese nelle discipline omesse;
- Semplificate in relazione a quantità e qualità delle richieste nelle discipline ridotte.

La valutazione sarà riferita al presente Piano personale transitorio, in base agli obiettivi educativi e didattici individuati per ciascuna disciplina.

F. ESAMI DI LICENZA MEDIA

gli alunni stranieri, neo arrivati e inseriti nelle classi terze, all'esame di licenza media non sosterranno la prova scritta della seconda lingua comunitaria (tedesco L3).

Inoltre, per gli alunni di terza media neo arrivati in Italia, le ore di insegnamento della seconda lingua straniera saranno utilizzate per potenziare le competenze nella lingua italiana.

G. PROGETTO PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI

A. S. 2014/15

I.C.S. "NAZARIO SAURO VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO

Il progetto stranieri, che per l'anno scolastico 2014/15 vede assegnato al nostro istituto comprensivo mezzo posto di docente facilitatore (11 ore settimanali), si propone, in continuità con gli scorsi anni, l'accoglienza, l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il nostro Istituto iscrive nei plessi di competenza alunni stranieri nel corso dell'anno scolastico, determinando una situazione in continua evoluzione. Nell'anno scolastico 2014/15, complessivamente nei tre plessi scolastici risultano iscritti ad oggi, n. 310 alunni stranieri di cui n° 10 nella scuola d'infanzia Soderini, n° 251 nella scuola primaria Vespri e n° 49 nella scuola secondaria di primo grado Rinascita - Livi.

Spesso è necessario intervenire immediatamente per soddisfare il bisogno di scolarizzazione che le famiglie richiedono per i loro bambini. La presenza del docente facilitatore ha reso possibile in questi anni l'intervento immediato, volto a fornire ai bambini i primi strumenti comunicativi, evitando così l'isolamento iniziale.

L'esperienza di questi anni ha creato nel corpo docente una particolare sensibilità verso i bambini stranieri, accolti con dedizione e professionalità, accresciute grazie anche all'opera di sensibilizzazione e di aggiornamento svolta dal docente facilitatore, che ha messo in circolazione tra i colleghi quanto

appreso nella partecipazione agli incontri programmati sul tema.

La scuola primaria del nostro istituto fa parte del Progetto "Polo Start"; grazie a questa iniziativa i nostri alunni stranieri possono essere inseriti in progetti di alfabetizzazione che si sono svolti in primavera e in estate. In particolare, negli ultimi 4 anni il Polo Start ha affidato alla cooperativa Spazio Aperto l'incarico di svolgere corsi di alfabetizzazione sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo. Le suddette iniziative si sono rivelate valido contributo, soprattutto per gli alunni che sono stati iscritti molto tardivamente durante l'anno.

All'inizio dell'anno è stata costituita una commissione che si è occupata dell'accoglienza e della somministrazione dei test d'ingresso per i bambini di recente immigrazione. La nostra scuola si è avvalsa del servizio di Mediazione linguistico - culturale in lingua araba grazie alla collaborazione della Comunità del Giambellino. Grazie a questa comunità, da 4 anni nella nostra scuola è stato attivato il corso d'italiano per mamme straniere e il progetto interculturale basato sul metodo cooperative-learning in quasi tutte le classi dei due plessi scolastici. Inoltre, è stato attivato all'interno della scuola uno Spazio Ascolto, gestito da un'operatrice della comunità Giambellino e da una psicologa, a cui possono rivolgersi sia le famiglie sia i docenti che necessitano di un supporto nell'affrontare alcune tematiche o difficoltà nel rapporto con i figli/alunni.

PROGETTO DIDATTICO L2

Considerato il numero esiguo di ore di laboratorio, l'insegnante seguirà solo gli alunni Nai inseriti nei due plessi scolastici da luglio ad oggi con una valutazione iniziale di competenza linguistica pari a PRINCIPIANTE o A1. Gli alunni NAI inseriti quest'anno sono nel plesso di Vespri e nel plesso di Rinascita - Livi. Gli alunni che nei primi giorni di scuola hanno dimostrato un buon livello di comprensione non sono stati inseriti nel laboratorio. Al momento si sta strutturando il laboratorio in Vespri dividendo i bambini in 3 gruppi in, dove saranno inseriti: nel primo gruppo gli alunni di terza e quarta (4 ore settimanali), nel secondo gruppo gli alunni delle classi seconde (4 ore settimanali) e nel terzo gruppo gli alunni Nai delle classi quinte.

Continuano gli incontri con la mediatrice linguistica di lingua araba per le insegnanti che ne fanno richiesta.

MODALITÀ D'INTERVENTO

Il laboratorio di italiano L2 accoglie bambini non italofofoni e bambini stranieri già alfabetizzati ma con problematiche correlate alla scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana.

All'interno del laboratorio gli alunni seguono percorsi didattici adeguati alla tipologia delle loro difficoltà. Tali percorsi sono concordati con gli insegnanti di classe all'interno della programmazione generale e/o individualizzata e prevedono la stesura dei curricoli di studio che tengano conto del livello di alfabetizzazione e della frequenza del laboratorio L2.

Le ore di intervento assegnate a ogni alunno sono il più possibile rispondenti alle difficoltà oggettive e inizialmente possono essere anche concentrate per fornire in tempi brevi gli elementi essenziali della comunicazione all'interno della vita scolastica. Quest'anno, le ore di intervento destinate a ogni alunno saranno mediamente quattro e gli alunni di recente immigrazione inseriti nelle classi prime non saranno seguiti nel laboratorio.

FINALITÀ

Le finalità principali del presente progetto sono costituite dal perseguimento del successo formativo degli alunni stranieri e dalla loro integrazione nei gruppi classe con il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola e del territorio, nonché delle famiglie direttamente coinvolte in quest'opera di integrazione nel rispetto delle etnie di origine.

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono i seguenti:

1. favorire l'apprendimento della lingua italiana orale e scritta;
2. arricchire il lessico degli alunni stranieri, con particolare riferimento ai linguaggi specifici delle diverse discipline
3. favorire l'integrazione come risorsa
4. valorizzare le diversità favorendo il dialogo interculturale
5. monitorare il processo di apprendimento degli alunni stranieri

METODOLOGIA D'INTERVENTO E STRUMENTI

Per l'inserimento di nuovi alunni e la definizione della classe di appartenenza vengono somministrate prove d'ingresso che hanno lo scopo di accertare le competenze nell'area logico-matematica. In genere l'alunno viene assegnato alla classe corrispondente alla sua scolarità nel paese di origine ma, nel caso di un esito negativo delle prove accompagnato da un livello PRINCIPIANTE della lingua italiana, si valuta l'iscrizione del bambino ad una classe inferiore.

Il percorso per il livello principianti inizia ponendosi obiettivi operativi, attraverso l'esecuzione di comandi che richiedono una risposta fisica. Questo approccio comunicativo permette di interagire nonostante la "fase di silenzio" che è normale in ogni soggetto straniero che deve confrontarsi con il nuovo ambiente e acquisire la necessaria sicurezza.

In questa prima fase è molto importante l'apporto dei compagni che aiutano il bambino a vivere in modo meno drammatico la mancanza di comunicazione iniziale. Successivamente si procede proponendo brevi dialoghi relativi alla vita scolastica e quotidiana e attività finalizzate all'espressione della soggettività (gusti, preferenze, etc.) e a saper chiedere e dare informazioni relative alla propria identità, famiglia, scuola.

Il laboratorio di L2 in Vespri è dotato di materiale idoneo a favorire la comunicazione: 2 computer, Cd – Rom per fase interattiva, schede di lavoro, giochi strutturati ed attività creative mentre il laboratorio di Scrosati è attualmente sfornito di materiale.

MODALITÀ DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico saranno oggetto di verifica i seguenti punti:

- **COMPRESIONE DELL'ITALIANO ORALE**
 1. Comprensione di frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato
 2. Comprensione del senso generale di un testo elementare su temi noti
 3. Comprensione di vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
 4. Comprensione dei punti principali di un discorso su argomenti quotidiani e scolastici a condizione che si parli in modo lento e chiaro
 5. Comprensione di una spiegazione orale semplificata con frasi strutturate in modo semplice
- **COMPRESIONE DELL' ITALIANO SCRITTO**
 1. Comprensione di semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano
 2. Comprensione di testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
 3. Comprensione del senso generale di un testo elementare su temi noti
 4. Comprensione di un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
 5. Comprensione di un testo di studio o di una situazione problematica (solo per gli alunni di secondo livello)
- **PRODUZIONE ORALE**
 1. Capacità di rispondere a semplici domande e di porre semplici domande
 2. Capacità di produrre semplici frasi, anche indirizzate a soddisfare bisogni concreti
 3. Capacità di produrre messaggi su temi quotidiani e scolastici ricorrenti
 4. Capacità di descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, ai propri vissuti e all'ambiente (solo per gli alunni di secondo livello)
- **PRODUZIONE SCRITTA**

1. Capacità di scrivere sotto dettatura frasi semplici e brevi messaggi
2. Capacità di produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e/o domande
3. Capacità di produrre messaggi e testi semplici con l'aiuto di un questionario
4. Capacità di produrre autonomamente un testo semplice e comprensibile anche se con alcuni errori di ortografia (solo per gli alunni di secondo livello)
5. Potenziamento delle abilità ortografiche e primo approccio alla morfologia della lingua italiana (solo per gli alunni di secondo livello)

La valutazione quadrimestrale avverrà seguendo i descrittori del **Quadro comune europeo di riferimento per le lingue**.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VERIFICA

Nella verifica sono coinvolti il docente facilitatore, i team dei docenti titolari delle classi di accoglienza, che condividono la responsabilità dei progetti stessi.

Nel corrente anno scolastico per i soggetti NAI sarà predisposto il Piano Transitorio per la valutazione quadrimestrale.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sono:

- 1 Test d'ingresso e prove di verifica
- 2 Schede didattiche
- 3 Colloqui informativi individuali

TEMPI

A rotazione saranno programmati incontri con i docenti. All'occorrenza verranno programmati incontri con gli insegnanti e con le famiglie, eventualmente in presenza della mediatrice linguistica/culturale.

H. PROGETTO PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI DEL COMUNE DI MILANO

Il dramma dei minori stranieri non accompagnati è un'emergenza di grande attualità. A tal fine occorre progettare una serie di iniziative che si rivolgano direttamente a questi minori non accompagnati:

- Soluzioni di tipo abitative; occorre individuare strutture adeguate che rispondano alle loro specifiche esigenze.
- Inserimento dei minori nelle famiglie, iniziativa da promuovere con una campagna di sensibilizzazione all'interno delle scuole.
- Ciclo di Seminari sul tema delle famiglie migranti e dei minori stranieri non accompagnati, rivolto al personale medico, agli operatori di comunità, sanitari e socio-giuridici-amministrativi, interessati alle tematiche inerenti le famiglie straniere e le seconde generazioni.
- Potenziamento dei corsi professionali che introducano questi giovani nel sempre più difficile mondo del lavoro.
- Dire basta alla violenza e allo sfruttamento delle bambine: promuovendo un intervento sul tema del rispetto e la cura di sé e del proprio corpo .

Obiettivi e finalità

- Accoglienza: per assistere i minori stranieri servono spazi terapeutici di ascolto, gestiti da psicologi, per creare dei rapporti di fiducia e di conoscenza graduale e favorire la loro integrazione.
- Insegnamento L2 (lingua italiana): i minori devono essere accompagnati e inseriti nelle scuole pubbliche presenti sul territorio.

- Orientamento: scelta di mediatori culturali che possano intervenire per fare comprendere ai ragazzi dove si trovano, qual è il nuovo contesto geografico e umano in cui sono inseriti.
- Raccordo con il territorio: un'enorme lentezza degli iter burocratici e la difficoltà di accedere ai documenti non permettano ai minori di vivere pienamente il loro diritto di cittadinanza.

Destinatari

Minori in fascia di età scolastica

Servizi

- Numero per segnalazioni dei distretti scolastici;
- Mediazione;
- Bilancio di competenze;
- Orientamento scolastico e verso i servizi territoriali;
- Progettazione di percorsi formativi individualizzati (es. formazione linguistica e professionalizzante);
- Assistenza legale per regolarizzazione documenti (disbrigo pratiche amministrative, permesso di soggiorno etc.);
- Accesso a finanziamenti (es. doti regionali), partenariato con centri di formazione permanente;
- Orientamento e convenzione con presidio sanitario;

Attività

- Servizio di coordinamento itinerante in diversi presidi scolastici dell'area metropolitana, in base alle segnalazioni secondo le esigenze.
- Sportello di supporto per insegnanti, enti locali e mondo associativo interno alla scuola per minori non accompagnati e donne straniere, oggi soggetti individuati tra i più fragili

ALLEGATO 1

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"

SEDE DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41 -20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75
Scuola Secondaria 1° grado Sperimentale ad orientamento musicale Rinascita A. Livi Via Rosalba Carriera, 12/14
E-mail miic8fy00n@istruzione.it C.M.MIIC8FY00N Distretto Scolastico 090

PIANO PERSONALE TRANSITORIO PER ALUNNI NAI

1. Informazioni generali a cura della Commissione Accoglienza

- Alunna/o: (M / F) nato il:
- proviene da: Arrivato in Italia il: Arrivato a scuola il:
- Interclasse: *Plesso *Sezione
**la sezione e il plesso di inserimento saranno definiti dalla Dirigente*
- Corrispondenza tra età anagrafica e classe d'inserimento: SI NO
- Scolarizzazione compiuta con successo nel Paese d'origine:

Competenze in ingresso logico-matematico	
Il numero	Confrontare e ordinare numeri: Le quattro operazioni: Tabelline: Frazioni:
Lo spazio e le figure	Concetti topologici: Riconoscimento principali figure geometriche: Calcolare perimetri: Calcolare aree:
Le relazioni	Ordine di grandezze crescente/decescente: Classificare, ordinare elementi, in base a una data proprietà e viceversa:
Risolvere e porsi problemi	Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere: Concatenare le azioni necessarie alla soluzione:

°Competenze in ingresso italiano (Quadro Europeo delle Lingue)					
	Principiante	A1	A2	B1	Superiore
Ascolto					
Lettura					
Interazione Orale					
Produzione Orale					
Produzione Scritta					

° = le competenze sono rilevate attraverso un colloquio informale.

EVENTUALI NOTE:

.....

.....

Milano,

Gli Insegnanti della Commissione:

2. Adattamento della progettazione didattica a cura delle insegnanti di classe in collaborazione con la docente L2

Adattamento della progettazione didattica	
Intervento specifico	N ore settimanali di insegnamento dell'Italiano L2 con una programmazione riferita al livello
Discipline omesse	
Discipline ridotte	
Le discipline che possono essere omesse sono: inglese, scienze, geografia, storia. Le discipline che posso essere ridotte sono: italiano e matematica	

EVENTUALI NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Milano,

Gli Insegnanti

ALLEGATO 2

Classificazione delle competenze (Quadro Europeo delle Lingue)

		A1	A2	B1
COMPRESIONE	ASCOLTO	Riconoscere parole che sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purchè le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riuscire a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che ci riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla propria persona e sulla propria famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riuscire ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riuscire a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riuscire a capire l'essenziale di argomenti di attualità o temi di nostro interesse personale o professionale, purchè il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	LETTURA	Riuscire a capire i nomi e le parole che sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riuscire a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quale pubblicità, programmi, menu e orari. Riuscire a capire lettere personali semplici e brevi.	Riuscire a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riuscire a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
PARLATO	INTERAZIONE ORALE	Riuscire a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o riformulare più lentamente certe cose e aiuta a formulare ciò che si cerca di dire. Riuscire a porre domande semplici e a rispondere su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riuscire a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riuscire a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non si capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riuscire ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua (italiana). Riuscire a partecipare, senza essere preparati, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).
	PRODUZIONE ORALE	Riuscire a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si abita e la gente che si conosce.	Riuscire ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica e il proprio lavoro attuale o il più recente.	Riuscire a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i propri sogni, le proprie speranze e le proprie ambizioni. Riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riuscire a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni.
SCRITTO	PRODUZIONE SCRITTA	Riuscire a scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze. Riuscire a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il proprio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo	Riuscire a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riuscire a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riuscire a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse. Riuscire a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

ALLEGATO 3

Obiettivi minimi di matematica

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONE, MISURE, DATI E PREVISIONI	PROBLEMI
<p>Riuscire a leggere e scrivere i numeri naturali entro il 1000, ordinandoli e rappresentandoli con opportune modalità.</p> <p>Riuscire a confrontare i numeri naturali conosciuti, stabilendo relazioni di maggioranza, minoranza e uguaglianza.</p> <p>Riuscire ad eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con un cambio con i numeri naturali conosciuti.</p> <p>Riuscire a calcolare il risultato di moltiplicazioni in colonna con un cambio e divisioni con divisore ad una cifra con l'aiuto di schieramenti e tavola pitagorica con i numeri naturali conosciuti.</p> <p>Riuscire a riconoscere il valore posizionale delle cifre.</p>	<p>Riuscire a riconoscere vari tipi di linee.</p> <p>Riuscire a riconoscere, rappresentare e classificare gli angoli.</p>	<p>Riuscire a classificare oggetti in base a più proprietà.</p>	<p>Riuscire a risolvere problemi con una domanda ed una operazione, individuando la richiesta e i dati necessari.</p>

ALLEGATO 4

Obiettivi disciplinari

ARTE ED IMMAGINE

PERCETTIVO-VISIVI	LEGGERE	PRODURRE
Riuscire ad esplorare immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, tattili, gestuali e cinestetiche.	<p>Riuscire a riconoscere gli elementi fondamentali della grammatica visiva (punto, linea, colore) presenti nel linguaggio delle immagini.</p> <p>Riuscire a leggere le immagini mettendole in relazione con altri linguaggi espressivi</p> <p>Riuscire a familiarizzare con le opere d'arte.</p>	<p>Riuscire a sperimentare nuove modalità tecniche ed espressive, superando gli stereotipi della rappresentazione.</p> <p>Riuscire ad utilizzare adeguatamente e creativamente gli elementi fondamentali della grammatica visiva per produrre immagini.</p>

MUSICA

<p>Riuscire ad esprimere verbalmente o col movimento le sensazioni, le emozioni, gli stati d'animo suscitati dall'ascolto di brani musicali.</p> <p>Riuscire a tradurre graficamente le proprie emozioni.</p> <p>Riuscire a potenziare le capacità d'ascolto.</p> <p>Riuscire ad avviarsi al riconoscimento di alcuni strumenti musicali.</p> <p>Riuscire a cantare per imitazioni canzoni proposte nell'ambito interdisciplinare.</p>
--

CORPO MOVIMENTO SPORT

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO – PERCETTIVE	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO/ESPRESSIVA	IL GIOCO LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY	SICUREZZA E PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE
Riuscire a prendere coscienza e consapevolezza della propria identità corporea.	<p>Riuscire a coordinare e utilizzare e diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc).</p> <p>Riuscire a controllare e gestire le</p>	<p>Riuscire a utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni, sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.</p> <p>Riuscire ad assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.</p>	Riuscire a riconoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente	<p>Riuscire a riconoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi delle attività.</p> <p>Riuscire ad acquisire comportamenti e stili di vita corretti.</p>

	<p>condizioni di equilibrio statico/ dinamico del proprio corpo.</p> <p>Riuscire a organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali.</p> <p>Riuscire a riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</p>		<p>con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.</p> <p>Riuscire a condividere esperienze di gruppo per imparare a comprendere e ad apprezzare il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.</p>	
--	--	--	---	--

TECNOLOGIA

ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO

Riuscire a distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale.

Riuscire ad usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati.

Riuscire a seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

Riuscire ad utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

ALLEGATO 5

CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI MINIMI PER GLI ALUNNI STRANIERI

- INDICAZIONI OBIETTIVI MINIMI DA RAGGIUNGERE NELLA PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO DI CLASSE	Periodo e valutazione R: Raggiunto PR: Parz. Raggiunto NR: Non raggiunto			
O.A. ASCOLTARE	1° bim	2° bim	3° bim	4° bim
Porre attenzione alle comunicazioni di adulti e coetanei.				
Ascoltare e comprendere le consegne per l'esecuzione dei compiti.				
Ascoltare e comprendere una narrazione				
Intervenire in modo pertinente ed ordinato in una conversazione, rispettando il proprio turno.				
Chiedere chiarimenti.				
Esprimere in modo chiaro i propri bisogni.				
Verbalizzare due o più azioni in sequenza.				
Riferire in modo comprensibile un proprio vissuto.				
Raccontare semplici storie lette o ascoltate.				
Assumere atteggiamenti di collaborazione e rispetto degli altri durante le attività di ascolto e le conversazioni.				
Chiedere per ottenere				
Esprimere sentimenti e stati d'animo				

O.A. LEGGERE	1° bim	2° bim	3° bim	4° bim
Riconoscere e leggere lettere, sillabe, parole e frasi				
Leggere semplici testi a voce alta				

Leggere e comprendere brevi testi				
Leggere ed abbinare didascalie ad immagini				
Leggere e memorizzare frasi, canzoncine, filastrocche, brevi poesie				

O.A. SCRIVERE	1° bim	2° bim	3° bim	4° bim
Scrivere globalmente frasi e parole note				
Scrivere consonanti e vocali per comporre sillabe, parole semplici e complesse, frasi				
Scrivere il più possibile correttamente sotto dettatura				
Scrivere autonomamente frasi o brevi testi per comunicare un proprio vissuto.				
Trasformare frasi o semplici testi modificando l'ordine delle parole od operando sostituzioni ed integrazioni.				
Rispondere a domande a scelta multipla o aperte relative ad un testo letto o ascoltato.				

O.A. RIFLETTERE	1° bim	2° bim	3° bim	4° bim
Consolidare le conoscenze sulle convenzioni ortografiche con semplici strategie di autocorrezione utilizzando tabelle di sintesi con le regole.				
Avviarsi ad usare alcuni segni di punteggiatura				
Individuare i nomi di cose, animali, persone				
Individuare genere e numero dei nomi				
Individuare ed usare gli articoli				
Concordare genere e numero				
Individuare le qualità				
Individuare le azioni				